

Affari PRIVATI

Patrimonio al futuro: Proteggere, Accrescere, Trasmettere
Periodico di informazione - Anno 2, Numero 2, Marzo 2016

All'interno

NORMATIVA CIVILE E FISCALE

Successioni: un tema sempre attuale con possibili novità

di *Avv. Elena Ferraresi*

INTERMEDIARI FINANZIARI

Il nuovo albo dei consulenti finanziari

di *Antonella Brizzi*

INTERMEDIARI FINANZIARI

Mifid2: quando entrerà in vigore la nuova normativa

di *Antonella Brizzi*

INVESTIMENTI ALTERNATIVI

Arte: da bene rifugio ad asset class

di *Valentina Coria*

ATTIVITÀ FIDUCIARIA

La visione globale: account aggregation

di *Giuseppe Fiorica*

Editoriale

Provvedere significa pensare per tempo

Cosa possiamo imparare dal recente passato e applicare per il futuro?

Marco Valerio Bellini

✉ mv.bellini@betrust.it

In Be Trust ricopre il ruolo di Presidente con responsabilità sui servizi di consulenza.



di **Marco Valerio Bellini**

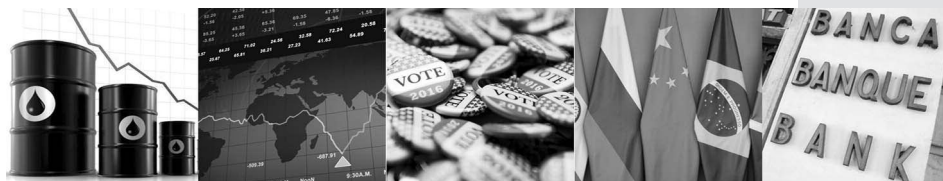
I primi mesi dell'anno ci hanno risvegliato dal dolce torpore nel quale abbiamo passato gli ultimi mesi del 2015. Complice la situazione internazionale e quella domestica, in questi giorni ci stiamo interrogando su molte questioni che riguardano il nostro futuro. I mercati finanziari troveranno una stabilizzazione? E visto come è andato gennaio, sarà sicura la mia Banca? Allora ho fatto bene a lasciare i miei soldi all'estero?

Le domande sono molte e le risposte non sempre facili da dare e da ascoltare. Partiamo dal mercato finanziario; l'inizio d'anno ha creato forti preoccupazioni. Tra petrolio in caduta, rischi geopolitici, tassi americani in rialzo, crisi del settore bancario domestico, mercati emergenti in chiara difficoltà, rischi di recessione, elezioni americane incombenti e anno bisestile sembra essercene abbastanza per un thriller di successo. Al di là di quello che avete già letto e che potrete leggere anche nella nostra newsletter sappiamo che nulla è per sempre. Gli ultimi anni sono stati di ottimi guadagni in un clima di relativa lenta crescita e forte sostegno monetario. Una pausa è nelle cose. Quanto lunga e profonda lo scopriremo ma ricordo che un operatore un giorno disse "i mercati hanno anticipato 15 delle ultime 5 recessioni" e questo vuol dire che sono le aspettative a guidare e queste cambia- ➔



segue

Provvedere significa
pensare per tempo



no spesso. Quello che invece non va fatto è farsi prendere dall'ansia. Un caro collega famoso gestore italiano diceva spesso "il mercato è aperto anche domani".

Altro bel tema è il sistema bancario; in Italia le banche hanno dimostrato di saper reggere anche a forti urti ma la paura, spesso immotivata, che serpeggia tra i clienti spinge a rivedere il modo di lavorare e i termini con cui costruire il rapporto fiduciario. Anche i clienti cambiano il modo di vedere la propria banca, si concentrano sugli indici patrimoniali e ripartiscono i conti tra più intermediari sperando di mettersi così al sicuro. Certo sappiamo che spesso, passata la bufera, si dimentica facile e si torna ai vecchi schemi. Insegnamento per il futuro è banale e sempre valido: fidarsi sì, ma controllare e non essere avidi perché se qualcuno ci paga meglio vuol dire che lo fa nel suo interesse.

C'è un altro insegnamento che vale la pena di sottolineare; le banche sono in difficoltà perché i loro clienti hanno preso a prestito denaro e non sono in grado di restituirlo. Si accontenteranno delle garanzie? Sicuramente no. Cercheranno di recuperare il loro credito? Certamente sì e spingono lo Stato a creare le condizioni perché ciò accada velocemente. I provvedimenti di luglio scorso sulle esecuzioni vanno in questa direzione e nuove misure sono richieste a gran voce. Eludere questo processo è impensabile, prima o poi si devono fare i conti con i propri impegni. Per ciò che è stato fatto nella maggior parte dei casi è tardi ma per il futuro bisogna cambiare approccio. Meglio prima pensare a come mettere il patrimonio in sicurezza e poi avviare le nuove iniziative, separando per tempo il patrimonio destinato a garantire il futuro da quello destinato a nuovi investimenti. E poi, ovviamente, cercare di essere fedeli alle scelte fatte.

In epoca di rimpatri da Voluntary Disclosure in molti hanno preferito mantenere i rapporti con l'intermediario estero piuttosto che affidarsi ad un operatore italiano. Oggi si sentono di aver fatto una scelta vincente e certamente possono vivere il loro rapporto con più serenità e trasparenza. Allora perché non applicare gli stessi insegnamenti appresi nella relazione con la propria banca sotto casa? Verifichiamo la solidità della nostra Banca e il servizio che ci offre, facciamo domande e collaboriamo per trarne il meglio. Però non dimentichiamo un'altra volta i nostri impegni fiscali... compiliamo il quadro RW, paghiamo l'Ivafe e le imposte sui redditi finanziari prima di ricadere in banali errori o dimenticanze.

Per finire, ogni accadimento ci dà la possibilità di riflettere e anticipare un errore di domani, basta non smettere di imparare.